

**TITOLO: Qualcuno con cui correre**

**AUTORE: David Grossman**

Assaf è un sedicenne timido ed impacciato a cui viene affidato un compito singolare: ritrovare il proprietario di un cane abbandonato seguendolo per le strade di Gerusalemme.

Correndo dietro all'animale, Assaf viene condotto di fronte a inquietanti personaggi, attraverso i quali ricomponi i tasselli di un drammatico puzzle: la vicenda di Tamar, una ragazza solitaria e ribelle, fuggita da casa per andare a salvare il fratello, giovane tossicodipendente finito nella rete di una banda di malfattori. Qualcuno con cui correre è il ritratto di due adolescenti che si cercano, che forse si amano, che soffrono ma combattono con generosità per qualcosa che è dentro di loro.

Non a caso David Grossman ha scelto di dare al suo libro questo titolo, che ha un valore metaforico poiché l'autore vuole mostrarci la "corsa della vita" dei due adolescenti, che "corrono" insieme verso qualcosa più grande di loro, qualcosa che non gli compete per l'età che hanno, vedremo così l'evolversi dei due personaggi, il loro maturare, in questo, che può essere chiamato, romanzo di formazione. Un romanzo, che pur trattando la storia di due adolescenti, non ci parla mai della loro famiglia, se non in qualche occasione, ma tutto ci viene presentato come un contorno, una sfumatura. L'argomento familiare non viene affrontato, e anche in questo caso possiamo riscontrare il molteplice significato del titolo di questa opera, poiché l'omettere informazioni o vicissitudini legate alla famiglia ci riporta alla corsa, questa volta di emancipazione dal nucleo familiare.

Ad unire i due giovani è solo un sottile filo: Dinka. La vita di Assaf prenderà una piega differente da quella che ha sempre avuto, infatti il cane lo porterà ad incontri insoliti, e gli procurerà non pochi problemi.

La costruzione del testo si rifà per qualche verso a quella utilizzata nelle fiabe: Assaf è il principe, che batte gli antagonisti per arrivare all'oggetto del desiderio, in questo caso, Tamar, la principessa che deve essere aiutata/salvata; Dinka funge da aiutante magico, e insieme a tutti gli altri personaggi, Teodora, Leah e Karnaf, aiuta Assaf affinché egli possa raggiungere il suo obiettivo. Ovviamente per essere una fiaba deve avere un lieto fine, e anche sotto questo aspetto troviamo una coincidenza, che insieme a tutti gli altri elementi ci inducono a pensare che questa sia una sorta di "fiaba moderna".

